

Procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di un professore di ruolo di prima fascia – Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – SETTORE CONCORSUALE 10/F3: Linguistica e filologia italiana - SSD L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana

#### Giudizio collegiale

Il candidato Gianluca Lauti, professore associato in Linguistica italiana dal novembre 2014, abilitato a professore di prima fascia nel SSD L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, svolge dal 2002-2003 un'intensa attività didattica presso l'Università degli Studi di Cassino tenendo stabilmente corsi triennali e magistrali nel SSD di appartenenza, seguendo numerose tesi di laurea triennali, magistrali e di dottorato, partecipando ad attività didattica post-laurea (lezioni di dottorato, corsi TFA, PAS, Master di I e II livello, Corsi di alta formazione), ad attività di terza missione (lezioni, conferenze, seminari) e ad iniziative dipartimentali di ricerca, didattica e divulgazione. Dal 2013 è responsabile scientifico del laboratorio di dipartimento Stilles e dal 2019 è coordinatore del dottorato del proprio dipartimento d'afferenza.

L'attività di ricerca risulta decisamente consistente, con quasi 80 pubblicazioni, differenziate per tipologie (monografie, riviste di fascia A, volumi collettanei), per sedi (nazionali e internazionali, tutte di stretta pertinenza del SSD di appartenenza) nonché per l'ampiezza dei temi affrontati. La varietà di interessi del candidato si riflette anche nelle dodici pubblicazioni presentate per la valutazione, che si estendono dalla lingua letteraria moderna (prosa e poesia novecentesche), alla lingua non letteraria (il linguaggio giovanile, il testo digitale), fino, con gli opportuni affondi diacronici, alla sintassi e alle indagini etimologiche. Rilevanti studi sono dedicati all'italiano moderno e contemporaneo, d'ambito letterario e non letterario. Tra i primi, due importanti monografie sulla prosa di Moravia e di Vittorini (pubblicazioni nn. 1, 3), che dimostrano il saldo possesso delle metodologie rispettivamente lessicografica e filologica, e un contributo sulla poesia di Deledda (n. 4); tra i secondi, la densa panoramica sulle recenti discussioni linguistiche attorno al testo digitale (n. 6) e il contributo sulla frase interrogativa (n. 10; tema già più volte indagato dal candidato in altre sedi) in cui si presenta in modo convincente e argomentato una diversa prospettiva di analisi classificatoria di questo tipo di frasi. Si aggiungono a questi lo studio di taglio lessicografico sul linguaggio giornalistico di Cederna (n. 5), che si richiama alla monografia sul linguaggio giovanile (n. 2), entrambe indagini d'indubbia importanza in un ambito di ricerca ben poco studiato. Hanno invece una prospettiva storica, ed eventualmente comparativa con altre lingue, due analitici studi sull'articolo (nn. 7, 11, che, tra l'altro, insistono sulla stabilità del sistema italiano in diacronia) e le

indagini etimologiche con aperture romanze (n. 9), che riguardano voci dialettali romanesche indagate in prospettiva metalinguistica (n. 12) o nei termini di una nuova ipotesi ricostruttiva (n. 8). L'insieme della produzione del candidato si caratterizza per continuità nel corso del tempo, ampiezza degli interessi di ricerca e rigore metodologico, con tratti di innovatività e originalità. Il candidato risulta pertanto pienamente meritevole di ricoprire il posto di professore ordinario nel settore L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana).

PER LA COMMISSIONE:

Prof. Sebastiano Gentile (Presidente)  
